



Albo

COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE
(Provincia di Enna)

Determina n. 126

del 10-2-2013

OGGETTO: Direttive per il controllo delle autodichiarazioni relative al beneficio del Banco Opere di carità e della "Fidelity card" anno 2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SOCIO-CULTURALE

Vista la vigente normativa che ha esteso i casi in cui si può ricorrere alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e agli atti notori, disciplinando altresì il sistema dei controlli che le Pubbliche Amministrazioni devono effettuare sugli stessi;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 18/12/2012 con la quale è stato approvato il Regolamento disciplinante i criteri di accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori nonché della dichiarazioni sostitutive uniche ai fini ISEE;

Richiamato, altresì, il Protocollo d'Intesa siglato in data 14/01/2013 tra il Comune di Valguarnera e la Guardia di Finanza, inteso ad effettuare i controlli sulla veridicità delle autocertificazioni rese da privati cittadini che beneficiano dei servizi offerti dal Comune nonché delle prestazioni e delle agevolazioni sociali previste dalle leggi e dai regolamenti comunali;

Ritenuto di dover definire specifiche direttive per i controlli relativi ai benefici di cui all'oggetto;

Richiamate, a questo riguardo, le previsioni degli artt. 6 e 7 del succitato Regolamento;

Preso atto che gli accertamenti riguardanti la composizione del nucleo familiare dei beneficiari e la sua corrispondenza con i dati ISEE, nonché eventuali verifiche indirette mediante gli uffici INPS per i casi su cui sussistono dubbi, vengono effettuati dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria in maniera generalizzata, preventiva e diretta durante l'iter procedimentale, avvalendosi altresì dell'accesso all'anagrafe comunale, pertanto le verifiche sul campione come sopra definito riguarderanno controlli successivi relativi ai dati economici, finanziari e patrimoniali dei beneficiari e che pertanto verranno demandati alla Guardia di Finanza in quanto organo abilitato all'accesso ai dati dell'Anagrafe Tributaria;

Ritenuto di dovere garantire l'efficacia dell'accertamento sottoponendo a controllo puntuale tutte le Dichiarazioni Sostitutive Uniche con ISEE pari a zero, mentre per le restanti autocertificazioni la casualità dell'incidenza dell'accertamento e quindi la sua imparzialità verrà garantita attraverso controlli a campione, fissandone la consistenza nella misura del 10% sulla generalità delle dichiarazioni sostitutive pervenute relativamente al medesimo beneficio richiesto;

DETERMINA

Richiamate le premesse che qui s'intendono riportate integralmente:

- 1) Sottoporre a controllo puntuale tutte le Dichiarazioni Sostitutive Uniche con ISEE pari a zero, prevedendo per le restanti autocertificazioni controlli "a campione" mediante sorteggio casuale.

- 2) Fissare nella misura del 10%, con arrotondamento per eccesso, i controlli "a campione" sulla generalità delle autocertificazioni pervenute finalizzate ad ottenere il medesimo beneficio.
- 3) Estrarre a sorteggio, in presenza di almeno 3 impiegati, le dichiarazioni da sottoporre a controllo a campione.
- 4) Attivare sul campione, così come sopra definito, controlli successivi relativi ai dati economici, finanziari e patrimoniali dei beneficiari, avvalendosi della collaborazione del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Enna in virtù del Protocollo d'Intesa siglato in data 14/01/2013, poiché gli accertamenti riguardanti la composizione del nucleo familiare dei beneficiari e la sua corrispondenza con i dati ISEE vengono effettuati dall'Ufficio incaricato dell'istruttoria in maniera generalizzata, preventiva e diretta durante l'iter procedimentale.
- 5) Comunicare agli interessati l'avvio delle procedure di controllo nei loro confronti.
- 6) Revocare il beneficio, nel caso di verifica di dichiarazioni mendaci e provvedere al recupero della spesa a carico dell'Ente, per l'attribuzione del beneficio stesso.
- 7) Riservarsi di integrare e/o modificare le presenti direttive se i sistemi e le modalità di controllo previsti risultino poco efficaci o non adeguatamente efficienti.

Il Responsabile del Settore Socio-Culturale
Dott.ssa Maria Cristina Cafà